Rapporto dell'8^ Assemblea della RSMMS

Abidjan, 23 – 24 settembre 2025

Si è svolta nelle giornate del 23 e 24 settembre ad Abidjan, in Costa d'Avorio, l'VIII Assemblea generale della Rete Rsmms, la rete sindacale delle migrazioni del Mediterraneo e dell'Africa sub-sahariana. L'assemblea si è celebrata nel decimo anno di attività della rete che ha tra gli obiettivi quello di superare la compartimentazione geografica promuovendo un'azione sindacale transnazionale e solidale.

L'assemblea si è aperta con un videomessaggio di saluto della segretaria generale della Ces, Esther Lynch, che ha riconosciuto l'importanza del lavoro della rete e confermato la disponibilità a sostenerne le attività.

Dopo i saluti del Sindacato ivoriano UGCTI e della FES, che hanno organizzato e sostenuto l'assemblea, è seguita la relazione del coordinamento della rete, Nicoletta Grieco della CGIL ha introdotto i lavori con una relazione su come reagire all'attacco ai migranti perpetrato in tutto il mondo dall'ascesa delle destre.

Ha fatto seguito una tavola rotonda Internazionale concentrata sulla prospettiva europea alla quale hanno preso parte Yves Montalescot della CFDT, che ha moderato la discussione, Mercedes Miletti del Dipartimento Migrazione della CES e José Antonio Moreno Díaz di Comisiones Obreras, che ha illustrato il modello della legge sulla migrazione spagnola, sicuramente il paese più avanzato nel panorama europeo e al quale il lavoro del gruppo di regolarizzazione della rete si ispira.

A seguire un'altra tavola rotonda, moderata da Tano Honorat dell'UGTCI, che ha esaminato la prospettiva africana sulla migrazione con gli interventi di Anselme Amoussou, Vicesegretario Generale de la CSI-Afrique, Fambaye

Ndoye, dell'UNSAS Senegal, e Peppe Scifo della CGIL. Tra i temi centrali, l'analisi del rapporto tra Paesi occidentali e Paesi di origine delle migrazioni, con particolare attenzione alla storia coloniale che ha determinato impoverimento strutturale.

Nel pomeriggio si è svolta una sessione, moderata da Sabina Breveglieri di Nexus, relativa alle esperienze sindacali nella gestione degli sportelli per i diritti dei lavoratori migranti, con la partecipazione dei responsabili degli sportelli migranti: Abdelkader Mhedhdi, UGTT Tunisia • Mamane Ganaou, USTN Niger • Tano Honorat, UGTCI / PCSM-CI Costa d'Avorio • ADINSI Afiavi Yolande, UNSTB / PMB Bénin. Alla sessione hanno partecipato anche Patricia Grillo della CGT Francia e Peppe Scifo della CGIL Italia portando le loro esperienze nei paesi di origine in relazione all'assistenza ai migranti.

La prima giornata si è conclusa con un side event moderato da Fambaye Ndoye sulla violenza sulle donne con la partecipazione delle rappresentanti sindacali che fanno parte del gruppo di lavoro donne della rete RSMMS.

La seconda giornata è stata interamente dedicata ai lavori dell'8° assemblea generale.

Con la Presidenza di Alain Adikain si è aperta la prima sessione della giornata.

I lavori si sono aperti con il rapporto sul lavoro della rete negli ultimi due anni da parte del coordinamento (CGIL): dopo la pandemia la governance si è basata su riunioni online del copil che ha lavorato intensamente così come i due gruppi tematici dedicati alle donne migranti e ai lavoratori sans papiers. I gruppi hanno lavorato attivamente e, parallelamente, si sono svolte iniziative locali e programmi di formazione che hanno potenziato le capacità e la visibilità del collettivo.

La strategia proposta per il futuro, si basa su quattro pilastri: assistenza e inclusione dei migranti, coordinamento transnazionale con accordi bilaterali, dialogo politico e azione sindacale, oltre a sensibilizzazione e mobilitazione. In Africa e in Europa, azioni concrete devono rafforzare l'accesso ai diritti e l'affiliazione sindacale. Le partnership Nord-Sud devono consolidare la portabilità dei diritti e la legittimità dei sindacati. Infine, campagne mirate devono contrastare la disinformazione, promuovere il co-sviluppo e coinvolgere i giovani in una visione sostenibile della mobilità.

A seguire i due coordinatori del gruppo donne e del gruppo di regolarizzazione hanno presentato i risultati raggiunti sino ad oggi. Il gruppo donne ha

sottolineato l'importanza di sostenere la prospettiva femminile ed ha illustrato i lavori della conferenza di Cotonu e di Dakar.

Il gruppo di regolarizzazione, che ha già concordato alcuni punti politici comuni, ha salutato con favore il coinvolgimento della CES nel lavoro ed annunciato la fine dei lavori con una conferenza che si terrà a Bruxelles entro la fine dell'anno durante la quale verrà presentato il risultato del lavoro alla Commissione ed ai parlamentari europei, costruendo con la CES una proposta politica alternativa che contrasti le politiche regressive della Commissione influenza dalla presenza delle destre nel parlamento.

Nella sessione pomeridiana hanno preso la parola i delegati portando avanti le proprie priorità e sono emerse la necessità di: creazione di iniziative di sensibilizzazione (carovane sindacali, spazi per i migranti) in Africa occidentale e settentrionale; promozione dell'inclusione sociale, economica e legale dei migranti, con particolare attenzione alle donne migranti particolarmente vulnerabili; relativamente all'Europa è emerso l'impegno dei sindacati ad affiliare i lavoratori stranieri; sviluppo di accordi bilaterali sulla migrazione regolare e sulla sicurezza sociale; formalizzazione della cooperazione tra sindacati del Nord e del Sud (ad esempio la CGIL con Tunisia, Senegal e Niger); promozione della doppia iscrizione ai sindacati e della portabilità dei diritti sociali; lotta alla disinformazione, alle reti criminali e allo sfruttamento dei migranti; necessità di formazione continua e ricerca di fondi adeguati a sostenere la rete.

Per mettere in atto queste sfide è stato proposto di creare 3 nuovi gruppi di lavoro: uno sulla raccolta dati, uno sulle campagne di sensibilizzazione, uno sulla raccolta fondi per finanziare la rete.

A seguire una sessione moderata da Sami Adouani della Fes sulla revisione delle attività e dell'impegno operativo dei punti focali, con un collegamento in linea con Pura Quitería che ha organizzato il corso di formazione online ed ha evidenziato le necessità, i bisogni ed i risultati del progetto.

La penultima sessione, con la moderazione di Didier Szliwka, CFDT France ha esplorato i percorsi di riflessione, sinergie e partenariati strategici con interventi dei coordinatori dei progetti FES Benin, Costa d'Avorio e Mali e dei rappresentanti di ATUMNET - CSI Africa.

Unanime l'appello affinché RSMMS e ATUMNET rafforzino la loro collaborazione.

L'ultima sessione è stata dedicata alle decisioni ed alle votazioni.

La CGIL è stata riconfermata nel coordinamento della rete così come i membri del Copil, che rimarranno in carica fino alla prossima assemblea generale.

Le 7 organizzazioni sindacali designate dall'Assemblea per assumere il coordinamento della rete sono:

Coordinamento Generale: CGIL (Italia)

Coordinamento Europa: CCOO (Spagna) e CGT (Francia)

Coordinamento Maghreb: UGTT (Tunisia) e UMT (Marocco)

Coordinamento Africa dell'Ovest: UGTCI (Costa d'Avorio) e USTN (Niger)

Sono stati votati i tre gruppi di lavoro che partiranno a breve: 1) sulla raccolta dati, per il quale è stato nominato coordinatore il compagno Abdelkader Mhedhdi, UGTT Tunisia; sulle campagne di sensibilizzazione per il quale è stato nominato coordinatore il compagno Mohamed El Wafi dell'UMT; 3) il gruppo sulla raccolta fondi per il quale è stata nominata coordinatrice Ofelia De Felipe Vila della Fundación 1er de Mayo.

È stata inoltre esaminata ed approvata dopo una breve discussione la richiesta di adesione alla rete da parte del sindacato CNTB del Burkina Faso.

Il coordinamento si è impegnato a convocare il COPIL allargato, alla presenza anche dei coordinatori dei gruppi, almeno due volte l'anno (online).

È stata inoltre proposta e discussa una dichiarazione politica, denominata la dichiarazione di Abidjan, come messaggio centrale dell'Assemblea, nella quale sono contenuti i punti chiavi della discussione e degli obiettivi generali della rete nel prossimo anno.

La prossima Assemblea Generale dovrebbe svolgersi nel Maghreb entro il 2027, si deciderà nei prossimi mesi il luogo.

Con la votazione sulla dichiarazione ed una mozione speciale di ringraziamento per Sami Adhouani della FES per il grande lavoro svolto e per l'UGCTI per aver collaborato all'organizzazione dell'assemblea si sono conclusi i lavori.